

Consiglio comunale del 4 novembre '08

Musi: “signori buonasera, procediamo all’appello:

Corbari

Cesaratto

Croce assente

Lesmo

Le Chiara

Musi

Nicosia

Pagliato

Prisciandaro

Festi

Vaccaro

Palumbo

Uboldi assente

Macchi

Barillà assente

Toppeta

Elia

Femia assente

De Vito

Lovati

Dibitondo

17 presenti 4 assenti

La seduta è valida.

Giustifico l’assenza dei consiglieri Femia e Barillà per motivi personali.

Oggi 4 novembre senza ripetere la commemorazione ufficiale svoltasi la scorsa domenica per le vie di Baranzate vogliamo riservare in apertura di seduta un breve momento a coloro che nella guerra 15-18 sono caduti per la nostra patria. Leggo un commento presentato dai consiglieri per Baranzate che concludono:

Vogliamo ricordare insieme gli atti di eroismo e l’immane sofferenza che è stata la Grande Guerra sia per la popolazione italiana che per i soldati appartenenti per lo più alle classi sociali più povere dell’Italia di allora mandati a morire spesse volte per la gloria di pochi. Un momento di silenzio.

Grazie.

Giustifico anche l’assenza del consigliere Uboldi sempre per motivi personali.

A nome della maggioranza dei capigruppo presenti nella conferenza che si è conclusa poco fa propongo al consiglio di chiudere l’assemblea alla conclusione del punto 4 ‘interpellanze ed interrogazioni ’ stralciando e rimandando il quinto punto alla discussione in una nuova conferenza dei capigruppo convocata fin da questo momento al termine di questa assemblea, l’incontro avverrà o in questa sala o nella sala professori dove eravamo poco fa.

Se non vi sono obiezioni da parte di nessun consigliere ritengo di confermare questa proposta diversamente sono costretto a metterla ai voti: qualche obiezione? Grazie.

Allora il consiglio comunale termina col punto quattro ‘interrogazioni ed interpellanze ’ .

Consigliere Elia lei voleva...”

Elia: “In riferimento al primo punto volevo fare una comunicazione”

Musi : “sul primo punto io adesso do la parola a chi dovrà illustrarlo”

Elia: “Le spiego, la questione sospensiva in relazione all’articolo 4 comma 2 del regolamento, quindi prima della trattazione, come prevede la legge se me lo fa esporre, è una richiesta”

Musi: “va bene”

Elia : “posso...allora la questione sospensiva in relazione all’articolo 46 comma 2 del regolamento consigliere: il punto all’ordine del giorno è particolarmente complesso dal punto di vista tecnico, non tanto per quanto riguarda la variazione dell’articolo 35 dell’NTA quanto per tutto quello che questo implica. La variazione dell’NTA all’articolo 35, già portata in approvazione prima delle vacanze estive, permette in tutte le aree industriali l’installazione di attrezzature industriali pubbliche, questa variazione viene portata in discussione in consiglio per permettere alla ASL di insediarsi nell’area ex-fiar, un’area tuttora industriale.

Questo processo riteniamo implichi una serie di questioni tecniche particolarmente complesse che i consiglieri non hanno avuto modo di affrontare nella commissione consigliere ‘pianificazione e territorio’, in particolare faccio questa richiesta perché ci sono una serie di questioni che noi non abbiamo avuto modo di affrontare, non abbiamo le risposte, non capiamo, sulla questione delle bonifiche, su quanto peserà l’installazione dell’ASL in relazione agli standard e ai servizi al verde che il futuro piano di intervento porterà e non sappiamo quali servizi arriveranno dalla delibera li leggiamo, probabilmente ne arriveranno altri... non lo so.

Ci sono una serie di questioni che noi non abbiamo chiare.

Ci sono state due commissioni pianificazione del territorio prima di questo consiglio comunale in cui si è discusso di questa delibera. Nella prima riunione noi avevamo chiesto (tutta l’opposizione) alla maggioranza un rinvio della convocazione successiva con la presenza di un tecnico; questa seconda riunione di commissione c’è stata ma il tecnico per una serie di motivi non c’era, quindi noi non abbiamo potuto né far domande né richiedere le questioni tecniche. Visto che c’erano presente anche gli altri consiglieri di minoranza, poi se c’è la possibilità vorrei capire anche loro da questo punto di vista cosa ne pensano.

Quindi noi abbiamo constatato che la richiesta delle minoranze alla maggioranza di avere un tecnico e capire per spiegarci le questioni non c’era, avevamo chiesto che si mettesse a verbale la nostra richiesta di presenza e questo non so se è stato fatto o meno e comunque non c’era, quindi siamo sempre alla stessa storia, che capita in questa maggioranza.

Non sono rispettati i diritti dei consiglieri di avere informazioni tecniche in particolare sulle questioni urbanistiche, non sono rispettati i tempi delle interrogazioni che vanno sempre oltre i trenta giorni, le delibere in commissione che debbono stare dieci giorni o almeno due sedute ci stanno molto poco (quindi il regolamento viene spesso violato) e questa sera dico il mio gruppo ma anche la minoranza, penso di interpretare anche la necessità degli altri consiglieri di minoranza, non siamo in coscienza della possibilità di votare a questa delibera.

Avete negato come spesso fate il diritto dei consiglieri ad essere informati su questioni particolarmente delicate, quindi io invito il Presidente del consiglio e il Presidente delle commissioni a tutelare il diritto dei consiglieri di minoranza ad avere le stesse informazioni e ripeto le stesse informazioni che hanno la giunta e che ha la maggioranza per il bene della democrazia, per il bene della trasparenza e dell’azione amministrativa e soprattutto per il bene dei cittadini baranzatesi.

Quindi in relazione a questo chiedo al Presidente del Consiglio il rinvio del punto all’ordine del giorno alla commissione consigliere con la presenza di un tecnico e alla successiva trattazione in consiglio comunale successivo a quello di stasera.

Grazie.”

Musi :”consigliere Elia io cerco di mettere nelle stesse condizioni di conoscenza tutti i consiglieri nel momento in cui io vengo in possesso del materiale. Non posso informare nessuno se non mi

arriva nessuna fascetta e nessuna richiesta particolare. Appena mi è possibile io lo faccio più che volentieri, l'ho fatto tante volte e continuerò a comportarmi così, quando arriva il materiale.

Altri interventi?

Il Presidente della commissione, il signor Pagliato può parlare.”

Pagliato: “grazie Presidente. Credo che le informazioni relativamente a questa approvazione alla variante all'articolo 35 delle vigenti norme tecniche di attuazione del PRG già venute del consiglio comunale adottato nel mese di luglio non siano niente altro che aggiungere alle attuali norme tecniche un punto che su un terreno definito un'area per impiego industriale vogliamo aggiungere attrezzature sanitarie pubbliche che sono in altri termini gli uffici della ASL.

Noi in questa delibera non stiamo niente altro che apportare una modifica a queste norme tecniche perché è un percorso per arrivare il più rapidamente possibile, nonostante i tempi si siano già allungati di molto, un servizio che sul territorio di Baranzate riteniamo estremamente importante, non solo per i cittadini di Baranzate ma anche per altri utilizzatori.

Mi permetto di dire che abbiamo fatto ben tre commissioni sull'argomento.

Il primo in fatto di adozione, il secondo ne abbiamo parlato in una riunione specifica, mi è stato fatto presente di una necessità di ulteriori informazioni. Ammetto che non ho ritenuto la presenza del tecnico ed è venuto il Sindaco in persona ad esporre ampiamente sull'argomento anche se non fosse stato necessario, in sede di quella commissione abbiamo ritenuto che comunque nel momento in cui si doveva entrare nello specifico servizio avremmo fatto un ulteriore incontro : questo solo ed esclusivamente per poter mettere in condizioni gli uffici tecnici di poter modificare le norme tecniche per far sì che sia il tutto con la massima regolarità e trasparenza, perché noi oggi su un terreno che è definito industriale è dove non c'è questo specifico di attrezzature sanitarie pubbliche bisogna che ci sia questa specificazione delle attrezzature sanitarie pubbliche.

Quindi credo che questa maggioranza non sta togliendo niente delle informazioni ai consiglieri e alla cittadinanza e chi più ne ha più ne metta, diciamo che è nostro compito arrivare ad avere al più presto questo servizio perché ci sembra importante e non ci sembra particolarmente utile per Baranzate prolungarsi dietro a questioni che ci sembrano più burocratiche che sostanziali.

Grazie e pertanto io non sono d'accordo per rinviare questa delibera. Grazie “

Musi: “ha chiesto la parola il Sindaco. Volevo però avvisare che in una discussione di questo genere gli interventi sono uno per gruppo.”

Sindaco: “io volevo specificare una cosa. Noi abbiamo presentato questa delibera il 26 di giugno, chi voleva fare osservazioni aveva tutto il tempo fino a settimana scorsa di presentare le osservazioni: non è arrivata un'osservazione scritta, non è arrivato niente. Da quanto mi hanno riferito gli uffici questa delibera non andava nemmeno portata in commissione, veniva riportata in consiglio comunale è approvata così com'è. Portarla in commissione è stata un eccesso di zelo e questo è per chiarire come stanno le cose.

La seconda cosa, le osservazioni che sono sorte nella commissione dell'altro giorno sono osservazioni che possono avere la loro spiegazione quando presenteremo il PI e nella complessità del PI discuteremo di tutto. Qui stiamo solo parlando, come diceva il capogruppo Pagliato, di questa variazione alle norme tecniche perché sappiate, qui lo dico pubblicamente, viene verbalizzato, perché noi rispetto alla ASL perdiamo ancora del tempo perdiamo la ASL. Dopodiché ognuno si assuma le sue responsabilità. Qui è solo la variazione delle norme tecniche, punto, che ci consentono da domani di avviare l'iter che ci consente di consegnare alla ASL entro un tempo regolare gli uffici, in modo che il consultorio, i prelievi, gli anziani, gli invalidi e tutto quello che ci va dentro possa entrare. Questo è quello che mi ha chiesto l'ufficio tecnico per poter dare l'agibilità a questi locali, se su questa cosa non siamo d'accordo io come maggioranza, siccome mi sono preso la responsabilità di portare l'ASL a Baranzate dico andiamo avanti e approviamo questa delibera.

Sulle altre cose che volete discutere, che si parla di soldi, dell'asilo, di quant'altro e qualsiasi altra cosa quando presenteremo il PI potete fare tutte le interrogazioni e tutte le domande che volete perché sarà un discorso complessivo. Stasera parliamo solo della variazione di queste norme tecniche per poter inserire in quella palazzina gli uffici della ASL. Ognuno si prenda le sue responsabilità.”

Musi: “Dibitonto”

Dibitonto: “grazie Presidente. Intanto non mi è piaciuto come si è atteggiato... (intervento di Musi:”sulla richiesta del consigliere Elia”) credo di aver capito che stiamo parlando di quello, è vero Presidente? Anche se lei un momento fa ci ha detto che abbiamo un intervento a testa, noi qui ci dobbiamo esprimere proprio sulla mozione d'ordine che ha fatto il consigliere Elia, no?”

Ora, secondo il mio avviso, ha perfettamente ragione e quindi io condivido a pieno quello che ha detto il consigliere in quanto noi abbiamo chiesto in commissione tutti insieme, è una posizione di tutti con le opposizioni, di poter avere un tecnico competente che ci potesse dare delle informazioni ulteriori in base alle domande... mi lasci parlare signor Sindaco, se lei prima signor Sindaco ha detto un momento fa “ma non stiamo a perdere tempo”, se lei crede che siamo qui in consiglio comunale a perdere tempo lei ha anche ragione, noi oppositori contiamo poco o nulla. Lei in effetti ha ragione, però a questo punto sarebbe anche bene che per democrazia un pizzico ci ascolti. Dunque, non voglio farla alla lunga se no sembra che faccio demagogia e non voglio assolutamente fare. Io condivido a pieno la posizione del consigliere Elia che ha presentato questa mozione d'ordine in questo momento.

Grazie.”

Musi:”grazie, ci sono altri interventi? Consigliere Palumbo”

Palumbo:”sarò brevissimo anche io perché non vorrei perdere tempo né soprattutto farne perdere.

La prima considerazione è che questa delibera è passata in commissione e questa sinceramente non l'ho portata io. Mi sembra un po' risibile nascondersi dietro il dito del fatto che la modifica coinvolge solo la giunta di due parole, tre parole al punto dell'articolo 35.

Io credo che comunque le cose che sono state richieste in commissione vi andava dato seguito, cosa che non è successa, che i tempi dei passaggi in commissione devono essere accettabili per permettere la discussione. Scusate, non è che si può sempre arrivare cinque giorni prima in commissione a presentare delibere e poi pensare che quando si fanno le richieste poi pensare che non c'è tempo: ci si pensa in tempo utile.

Io comunque condivido la posizione del consigliere Elia”

Musi : “altri interventi? Allora come da articolo 46 metto in votazione la proposta di sospensione per il punto 1 dell'ordine del giorno, proposta fatta dal consigliere Elia.

Favorevoli alla sospensione.

Contrari.

Astenuti.

Continuiamo con il punto 1, la questione preliminare è respinta.

Lovati.”

Lovati : “voglio fare una dichiarazione a nome mio e del consigliere Macchi che è la seguente.

Vogliamo chiarire la nostra posizione perché come tutti sanno oltre che consiglieri comunali siamo anche medici e quindi proprio per non dare motivo a nessun tipo di speculazione noi non partecipiamo alla votazione di questa delibera. Usciamo, neanche alla discussione.”

Musi: “allora siamo alla discussione del punto 1 dell' O.D.G.

Chi illustra la delibera? Il Sindaco?

Sindaco: “allora brevemente per ribadire che i tempi di quando abbiamo avuto la possibilità di poter avere sul territorio di Baranzate gli uffici della ASL si erano stati posti dei tempi, dei tempi abbastanza brevi, per avere la brevità di questi tempi si è pensato di chiedere all’operatore se prima di presentare il PI completo questa palazzina, che nella prima proposta di PI era destinata ad essere abbattuta, l’avrebbe potuta dare al comune in comodato per trent’anni in modo che noi potevamo poi darla all’ASL. Hanno presentato questo una Dia per la ristrutturazione e nel frattempo noi abbiamo firmato un protocollo di intenti con l’ASL rispetto alla venuta sul territorio di tutti i servizi di cui abbiamo parlato prima, siccome però su quell’area è vigente ancora il piano regolatore del Comune di Bollate e quelli sono uffici industriali, per poter inserire il tempi stretti il presidio ASL era necessario fare una variante nelle norme tecniche di attuazione e abbiamo cambiato quella norma tecnica in modo da poter inserire dei servizi sanitari.

E’ chiaro che questa variazione vale su tutto il territorio però questa variazione è specifica solo per insediamenti di carattere sanitario pubblico, per cui è vero che va su tutto il territorio e non solo in quell’area però se ci fossero degli altri servizi sanitari pubblici in altre zone ben vengano.

Questo è il discorso, noi abbiamo la necessità visto i tempi dell’ASL di questa cosa ed è per questo che l’abbiamo fatta. Mi ripeto per quanto detto prima, ci sono delle osservazioni, delle domande, che io ritengo logiche e valide, che sono state poste in commissione che però riguardano tutto il PI non solo specificatamente stasera questa delibera, quindi siccome il PI è stato presentato, abbiamo avuto un incontro anche stamattina, discuteranno nei prossimi giorni la convenzione. Una volta che vengono definiti all’interno della convenzioni i termini di questo PI lo presenterò in giunta, poi lo presenteremo alle commissioni e poi alla fine verrà in consiglio comunale, questi sono i tempi e in quella sede tutte le risposte di carattere tecnico verranno date. Però direi, dividiamo i due problemi. Il problema è in questo momento fare in modo che la ASL nei termini previsti dalla legge, dal regolamento del vecchio PRG possa insediarsi a Baranzate, questo è il primo punto.

Sul secondo punto discuteremo, è chiaro che rispetto a quello che noi nel PI andremo a presentare può darsi che noi da una parte siamo d'accordo e magari l'opposizione non sia d'accordo ma su quello discuteremo.

Non è che ci si sottrae alla discussione su questi argomenti. Grazie.”

Musi : “è aperta la discussione. Dibitonto”

Dibitonto: “grazie Presidente. Intanto io vorrei fare una piccola premessa, il giorno 26 e 25 giugno ultimo scorso non ero presente, quindi non ho potuto esprimermi in quella circostanza. Però noi oggi siamo qua per definire l’iter della delibera già discussa ed approvata in consiglio comunale, come dicevo il 25 giugno ultimo scorso con l’oggetto l’adozione alla varianza all’articolo 35 mi attengo a quello che è la variante delle vigenti NTA del PRG attualmente in vigore. Dunque, questa sera ci viene riproposta la delibera in oggetto dopo aver attuato i termini prescritti dalla legge per le eventuali osservazioni, così mi sembra di aver capito, giusto?”

Ora, entrando nel merito del documento ci preme fare delle considerazioni di merito sulla variante in discussione, quindi noi crediamo che sia opportuno considerare che l’informativa fatta sulle delibere a livello istituzionale e i procedimenti in definizione siano molto importanti per una pubblica amministrazione: ecco perchè sono state istituite le commissioni all’interno degli enti locali, sono state istituite per esprimere l’assoluta chiarezza e trasparenza. Dico questo perchè, come dicevamo prima, il Presidente della commissione per il territorio, il dottor Pagliato, capogruppo di questa maggioranza, in merito a questa delibera sono state formalizzate delle richieste ben precise sul tema in discussione, e quando parliamo di commissioni sono una cosa importante, hanno un valore che ho sempre detto inestimabile, cioè abbiamo chiesto al Presidente la partecipazione in commissione del tecnico responsabile al procedimento in atto in quanto volevamo capire bene quelli

sono le avulse problematiche che hanno coinvolto questa struttura sanitaria in vicende da noi ritenute poco chiare .

Ora, siccome queste richieste non sono state prese in considerazione da questa maggioranza e questa sera noi l'abbiamo anche visto, che tra l'altro debbo precisare che questa richiesta, come ha già considerato il consigliere Luca Elia, così come è stata formalizzata non solo da noi gruppo politico Alleanza Nazionale e sottolineiamolo ancora, anzi, questa richiesta per chiarezza è stata considerata da tutta l'opposizione e la mozione d'ordine di questa sera è la dimostrazione che abbiamo chiesto tutti insieme, nessuno sta dicendo sciocchezze.

Quindi personalmente non ho ben capito come questo atto per l'insediamento di un polo integrato di servizi sanitari e socio sanitari nell'ambito del comparto del PI, piano integrato di via Primo Maggio, si possa rendere utile.

Debbo dire con franchezza che non so cosa sia possibile fare in quest'area in termini di servizi perchè si è detto che possa insediarsi un laboratorio medico per attività vaccinali e punto prelievi, un consultorio con sede principale o distaccata, una sede della commissione invalidi civili distrettuale destinato a raccogliere le domande per invalidità civile e a effettuare le necessarie commissioni per il riconoscimento dell'invalidità stessa. Si è detto anche che si possa insediare, questo recentemente, il CPS, cioè un centro psichiatrico sociale ed ancora sempre ultimamente si è aggiunto un centro pediatrico sanitario, queste sono tutte voci che ci sono state fornite man mano che abbiamo eseguito questa procedura. Da noi questa variante ne possiamo solo prendere atto di quello che sta succedendo, probabilmente il ricorso alla variazione da parte di questa delibera da parte della giunta e del signor Sindaco per l'insediamento del punto 1 punto 3 ' attrezzature sanitarie pubbliche ', quello che si è citato prima, si sono resi indispensabili per la dovuta incapacità politica, addirittura possiamo presumere per sottovalutazione procedurale. Ma non solo, se noi entriamo nel merito del secondo piano della palazzina in discussione ci possiamo rendere conto che anche in questo caso specifico riscontriamo grosse anomalie di incertezza procedurale e di interventi di sospetti abusi edilizi che presumiamo si siano manifestati all'interno di questo lotto.

Ora, io faccio una considerazione, se tutto ciò dovesse interessare, questo lo dico tra le righe, un cittadino qualsiasi residente a Baranzate, che, per sbaglio, si avventurasse in un comportamento di questo genere, io credo che verrebbe perseguito e verrebbe massacrato dagli uffici comunali.

Quindi noi amministratori pubblici come possiamo chiedere e pretendere dai nostri concittadini di attenersi scrupolosamente alle nostre regole quando poi noi politici non diamo il buon esempio.

Poi se entriamo nel merito dei costi, è qui è giusto rubare due minuti, anche su questo punto, ci possiamo rendere conto che l'operazione è costosissima secondo noi in quanto la stipula con la ASL si è sottoscritta mediante un idoneo protocollo convenzionale con la concessione in uso gratuito del locale per trent'anni, anzi, dei locali, e quindi l'operazione si è resa possibile anche con lo sgravio a favore dell'immobiliare della immobiliare Monti po sull'accordo di cessione di pagamenti compensati in opere di urbanizzazione con il comune di Baranzate, io non so esattamente le cifre, si parla ad esempio di cifre di circa un milione di euro (interruzione : "chi le ha dette queste cifre") ... io non lo so, sono domande a cui poi ci risponderà lei.

Ora, signor Sindaco, di fronte a tutte queste considerazioni personalmente io non mi sento in grado di votare favorevolmente un documento di questo tipo perchè lo ritengo molto pasticciato e confusionario quindi non so se tutto ciò riguarda semplicemente l'incapacità politica o una pura ingenuità tecnica, però personalmente ci tengo a precisare che per noi di Alleanza Nazionale la ASL è un importante servizio per il nostro territorio, quindi condividiamo a pieno la ASL, non condividiamo come vengono fatte e sviluppate queste questioni, come ha detto poc'anzi lei, con stiano a perdere tempo, facciamo come vogliamo noi. Soltanto che così come viene gestito ai nostri occhi pare assolutamente negativo quindi voglio assolutamente ribadire che non si faccia demagogia sulla mia persona o il mio partito perchè per noi la ASL è una questione importante per gli anziani, per i bimbi, per chiunque.

Dunque, non mi va bene assolutamente come è stata gestita questa cosa, che secondo me, essendo un documento importantissima andava gestita a livello di tutto il consiglio comunale perchè certo

signor Sindaco, per l'amor di Dio lei se ne potrà prendere tutti i meriti ma però questa cosa qui andava seguita in toto, cioè il fatto che ci fossero dei dubbi, dei sospetti, cioè queste cose qui in commissione andavano chiarite, ma se non ci date la possibilità né di far domande, né di far chiarire le posizioni, giustamente lei ha detto ' noi abbiamo il pieno potere di fare quello che vogliamo ' faccia quello che vuole, io comunque voterò contro non la ASL in se stessa, ma contro questa delibera, come è stata la procedura, come è stata portata avanti.

Grazie”

Musi: “consigliere Dibitonto, io le ho concesso qualche minuto in più senza interromperla. Gli interventi sono dieci minuti. Ha chiesto la parola il Sindaco.”

Sindaco: “volevo precisare subito delle cose. Queste cifre che lui ha detto sono cifre che qualcuno se l'è inventate e gliel'ha fornite perché di cifre rispetto a questa cosa non abbiamo mai parlato. Di cifre se ne parlerà quando sarà presentato il PI. Punto, primo punto. Secondo punto, la palazzina doveva essere abbattuta, nella prima presentazione di PI e gli accordi erano già stati presi. Abbiamo chiesto noi di farla rimanere su questa palazzina. Comunque, se qualcuno ha dei dubbi sulla procedura va all'ufficio tecnico, va bene? Ci sono le delibere, ci sono tutti gli atti e va a chiedere perché se qualcuno pensa che per portare qui l'ASL io abbia fatto delle cose che non vanno bene, stia attento a come parla perché lo denuncio, attenzione. Perché sono stufo di sentire queste cose, perché, attenzione, sono stufo di sentire queste cose, perché io posso ammettere di aver fatto forse per eccesso di zelo. Magari per accelerare i tempi, di aver fatto l'accentratore su questa cosa, però rispetto alle procedure andate all'ufficio tecnico e andate a vedere i documenti e chiedete quello che volete. Questo vi deve essere chiaro e chiaro fino in fondo, va bene! Perché io sono in tempo domani mattina, siccome devo rispondere a una lettera della ASL, se su di me dovessero nascere dei sospetti perché qui chissà cosa abbiamo fatto per favorire questa cosa, io rispondo a quella cosa dicendo non ci sono più a Baranzate le condizioni per installare, per far venire il presidio ASL. Punto. Senza fare i nomi di nessuno, non ci sono più le condizioni, poi la gente di Baranzate tirerà le conclusioni.”

Musi : “Dibitonto, lei ha parlato, non è ammessa la replica, lei lo sa benissimo. Altri interventi? Pagliato, in qualità di capogruppo”

Pagliato: “grazie, mi dispiace dover ripetere sempre le stesse cose ad alcuni consiglieri ma, e me ne dispiace anche che non fosse presente il consigliere che prima mi ha preceduto, ma quando abbiamo adottato questa nel 25 giugno 2008 c'erano indicate, e sono tuttora indicate in questa delibera, esattamente cosa ci si andava quando si intende servizi sanitari, struttura sanitaria pubblica, era indicato proprio e c'era scritto, ve la leggo ' con delibera della giunta comunale numero 79, è questo è pubblico, è quello che tutti i consiglieri e i componenti della commissione avevano allegato all'epoca, non ultimamente, perché l'abbiamo allegato anche nelle ultime riunioni che abbiamo fatto, ben due, però bisogna leggerli i documenti e se non si leggono non si è informati, ' con delibera della giunta comunale numero 79 del 2-10-2007, 2-10-2007 e adesso siamo al 4-11-2008 e stiamo ancora a parlarne, è stato adottato l'atto di indirizzo per l'insediamento di un polo integrato di servizi sanitari e socio sanitari nell'ambito del comparto di PI in via primo maggio recuperando l'edificio identificato catastalmente al foglio 68, mappare 79, nel quale siano inseriti i seguenti servizi di interesse generale: primo, ambulatorio medico per attività vaccinali e punti prelievi; secondo, consultorio con sede principale o distaccata; terzo, ufficio scelta e revoca medico di base per funzioni di sportello funzionali sanitario e socio sanitario; quarto, sede della commissione invalidi civili distrettuale destinato a raccogliere le domande di invalidità civile e a effettuare le necessarie commissioni per il riconoscimento per invalidità civile e infine l'ultimo, ambulatorio pediatrico. Dopodiché sono state fatte ulteriori considerazioni di cui in sede di commissione il Sindaco ha portato, ha relazionato personalmente il Sindaco e abbiamo preso successivamente

anche un impegno di parlarne anche addirittura con gli operatori sul territorio, medici, che possono anche esserci di aiuto sulle decisioni in merito, relativo a questi servizi. Bene, credo proprio che la mancanza di informazioni a cui alludeva l'intervento precedente, credo proprio che non ci siano, forse ce ne sono anche troppe, bisogna però, forse, l'errore che commettiamo, adesso faccio un po' di sarcasmo, però sono chiamato a farlo, forse è meglio metterne poche così almeno quelle poche forse si riescono a leggerle, quando ne mettiamo tante è evidente che si fa troppa fatica. Tutti questi documenti sono stati portati ben il 25 giugno, capisco che qualcuno non poteva esserci però dopo poteva benissimo informarsi su tutto e leggere l'argomentazione.

Credo che di tutto ci si possa dire ma se su questo argomento sono mancate le informazioni e io in qualità di Presidente della commissione pianificazione del territorio ho voluto che fosse tutto il più chiaro possibile e ho anche preso l'impegno, se ben ricordate, che ci sarebbe stato un'ulteriore commissione successiva a questo, proprio per definire questo, ma fermandoci alla delibera che noi abbiamo oggi in oggetto è solo di portare questi servizi sanitari su un'area che è definita industriale, che puramente dal punto di vista tecnico non sarebbe possibile farlo se noi non attuiamo questo, ma il che cosa ci deve andare dentro è specificato, il che cosa potrebbe andarci dentro per poter meglio utilizzare gli spazi sarà anche oggetto del contributo di chi forse è più competente di noi.

Grazie.”

Musi: “Altri interventi?Elia”

Elia: “mi dispiace che il Sindaco si innervosisca così su questa questione, non è la prima volta che quando si parla di questa questione si innervosisca così e noi sinceramente ci dispiace perché penso che nelle aziende private c'è il capo che decide, ma nelle pubbliche amministrazioni sono i consigli comunali, sono le discussioni, sono le contro argomentazioni rispetto alle argomentazioni della maggioranza e sono anche quei piccoli problemi che vengono fuori in consiglio comunale quindi immagino che davanti ai problemi relativamente grandi o piccoli che vengono fuori in consiglio comunale la reazione del Sindaco è questa, immagino che per ogni problema che avrà tutti i giorni con la gestione del comune di Baranzate come dovrà reagire, se l'approccio alle problematiche è questo io sono fortemente preoccupato.

Ci dite insomma che qui l'ASL non c'entra nulla, va bè, qui c'è solo una variazione tecnica e ci siamo svegliati stamattina e abbiamo deciso di farla però l'ASL non c'entra niente, sì diciamo che c'è qualche documento, è un'argomentazione a cui né noi né i cittadini possono di certo credere.

C'è questo piano integrato di intervento, allora il piano integrato di intervento che andrà su tutte e due le aree noi avremmo voluto comprenderlo e conoscerlo in maniera complessiva, allora quanta residenziale è prevista, quanti parcheggi, quanto verde, quanti servizi, in questo modo, ma non successivamente, ma solo in questo modo avremmo potuto valutare se era conveniente o meno l'operazione e quindi valutare se questo cambio di NTA che si vota oggi noi potevamo votarlo o meno. Quanto peserà nel futuro piano di intervento in termini di servizi la ASL? Perché l'operatore poi darà dei servizi, darà degli standard, la ASL peserà dentro gli standard, allora quali sono i benefici per la comunità di Baranzate di una cessione all'ASL di uno spazio così ampio? Noi questo vogliamo sapere visto che la ristrutturazione è stata fatta a spese dell'operatore, quanto in termini di volumetria è stato concesso all'operatore? Perché l'operatore ci ha messo dei soldini prima e la risposta che l'operatore vuole è la volumetria, di questo noi non sappiamo. Sappiamo che l'ASL è un servizio utile ma di questo è come parlare del cavallo bianco di Napoleone, di che colore è il cavallo bianco di Napoleone? Bianco. Sappiamo tutti che l'ASL è utile però ci chiediamo per capire quante volte all'anno un cittadino usa i servizi che l'ASL mette a disposizione? Io sinceramente l'ultima volta che sono andato all'ASL non la ricordo, io penso che uno, due volte all'anno un cittadino vada alla ASL e si dice che il comune cederà per trent'anni gli spazi all'ASL ad uso gratuito compresi i costi e le spese ordinarie e straordinarie, quindi noi ci chiediamo se per il cittadino baranzatese costa di più andare alla ASL di Bollate una o due volte all'anno o accollarsi per trent'anni i costi di una struttura così grande e onerosa come quella di cui stiamo parlando,

quindi poniamoci il problema perché non abbiamo la risposta, vorremmo che qualcuno ce la desse senza contare poi il traffico che si svilupperà, poi tutto il circondario ASL di altri dieci quindici comuni prevedo dovrà portare i propri cittadini, le proprie auto, su Baranzate.

Quindi sappiamo poco di come gli spazi verranno utilizzati e il Sindaco ne ha appena parlato, sappiamo in relazione ai due verbali in sopralluogo come il consigliere Dibitonto ha appena citato che c'è stato un intervento senza titolo abitativo, ma su questo il Sindaco ha già risposto, quindi al di là di questo singolo caso ci urge la necessità etica di sollecitare la giunta ad avere grande grande attenzione in generale sulla gestione delle questioni urbanistiche e nel rapporto con gli operatori. Riteniamo che una pubblica amministrazione debba confrontarsi alla stessa stregua, sia con gli operatori che hanno legittime necessità, sia con i piccoli cittadini e mi permetto di dire piccoli senza offesa per nessuno. Riteniamo utile sollecitare l'amministrazione ad utilizzare lo stesso rigore con cui si sanziona un cittadino che mette l'auto in divieto di sosta o che passa il rosso col foto red in ogni suo rapporto, sarebbe molto sgradevole e grave constatare il contrario. Noi sappiamo perfettamente che la giunta ha a cuore gli interessi collettivi e non quelli di parte, per questo la sollecitiamo a continuare in questa direzione nel rispetto delle regole e della legge. Ci sono poi una serie di questioni ad esempio delle bonifiche che non abbiamo compreso, che nessuno ci ha spiegato, lì a quanto ne so io, ma posso anche sbagliarmi, era stata fatta una bonifica per area industriale, ad oggi invece penso che necessiti non di una bonifica ad area industriale perché ci andrà la ASL ad insediarsi e quindi noi su questo non abbiamo avuto informazioni. Riteniamo che la procedura di variazione dell'NTA è stata affrettata, risponde a una mancata pianificazione dell'intervento riferita a quest'area, l'abbiamo sempre detto e ribadito, con questa variazione si risponde a un'esigenza di un'area variando le regole generali. Ecco, quest'approccio di rispondere alle esigenze particolari variando le regole generali noi non lo condividiamo, se la vostra logica è questa, se per ogni intervento affrontato con questo approccio avessimo necessità di cambiare le regole del gioco il risultato sarebbe il caos, tutte le regole che dovrebbero valere per tutti non ci sono più, i regolamenti devono rispondere ad esigenze generali e non particolari, diversamente non sarebbe rispettata l'impersonalità dei regolamenti con il rischio che una parte venga favorita a discapito dell'altra. Questo non è un approccio accettabile per una pubblica amministrazione, non è un approccio accettabile per i cittadini di Baranzate, non è un approccio accettabile per la trasparenza e per la democraticità di un ente comunale.”

Musi: “grazie. Ha chiesto la parola Prisciandaro”

Prisciandaro: “grazie Presidente. Ma io invito il Sindaco se domani deve rispondere, vediamo il consiglio comunale cosa ne pensa, di rispondere positivamente, non ci sono dubbi sulla bontà dell'intervento che questa realizzazione comunale sta facendo.

Però mi sorge il dubbio, mi rivolgo ai consiglieri comunali, ma perché tanta acredine nei confronti di un'opera pubblica così importante per i baranzatesi? Qual è il motivo? Sfugge questa la contrarietà di una parte del consiglio comunale contro questa importante opera. Credo che in questo consiglio comunale nelle varie commissioni il Sindaco ha spiegato, ripetutamente, sia sotto forma di informazione o quant' altro il perché dell'operazione. Non è un caso che il comune di Bollate si sia allarmato e abbia offerto alla ASL, l'azienda ospedaliera, chiedendogli di tornare sui propri passi, offrendogli il vecchio municipio per ricollocare gli uffici ASL per i quali la regione Lombardia ha detto che non è più in grado di mantenere affitti onerosi nei confronti di queste, pena la sparizione di questi uffici, di lì è nato l'indulto del nostro Sindaco per fare questa operazione. Tanto è vero che Bollate continua a chiedere alla Regione di soprassedere e con la lettere che l'ASL ha scritto al Sindaco per cercare di sollecitare a fare questi interventi, che come ha ricordato il nostro capogruppo ormai è più di un anno che si parla. Sempre sta fretta si cita, in tutte le cose che facciamo noi c'è fretta. PGT c'è fretta, PGT son tre anni che si parla di PGT ma non si riesce a fare perché l'opposizione può liberamente e tranquillamente decidere quando è il tempo maturo, lo stesso per l'ASL. Mi pare che ci sia massima massima trasparenza, mi piacerebbe capire qual è la

contrarietà, dove sono, se l'inquinamento di chi va a Bollate è diverso da quelle che vanno a Baranzate, non ho capito, se avere un servizio, beato il consigliere Elia che non ha necessità di usufruire di questa struttura, ma tanti anziani hanno difficoltà, i servizi che portiamo in quell'edificio sono estremamente importanti. Quindi continuamente invocare 'non è chiaro, con si capisce ' non si fa altro che gettare dubbi su un'operazione legittima e trasparente, col piano integrato si completa l'operazione, col piano integrato si avrà la documentazione già a disposizione delle conferenze dei servizi fatte per la bonifica come la legge prevede, quando c'è un sito industriale che va trasformato in residenziale, obbligatoriamente non ci può sottrarre, a prescindere dell'operatore simpatico o antipatico, deve essere sottoposto al piano di caratterizzazione e quindi alla bonifica, cosa che è stata regolarmente fatta e gli atti sono a disposizione di chi volesse consultarli. Quindi credo che ci sia massima, massima trasparenza ed è un servizio importante che noi vogliamo portare. Io mi ricordo che quando ci fu l'intervento della Metro, e chiudo, il consigliere Toppata ne è stato un corretto avversario, invocando traffico, invocando che invece quegli uffici potessero essere trasformati per l'ospedale Sacco, per tutta una serie di cose, questa operazione va in quella direzione : abbiamo un sito industriale dimesso, nel cuore della nostra cittadina che può fornire un servizio estremamente importante perché il Sindaco si è avvalso della collaborazione di consiglieri comunali esperti in materia, ha fatto più commissioni, più interventi, credo che ci sia già stata chiarezza e trasparenza, mi spiace che qui ogni cosa la si getta tranquillamente sulla tempistica, quando sappiamo che è più di un anno che si parla di questa roba qui e abbiamo fornito ampia documentazione, è un'operazione di cui noi siamo contenti, orgogliosi e siamo convinti di portare a termine a vantaggio dei nostri concittadini “

Musi : “grazie, Palumbo”

Palumbo : “buonasera. Ho sentito molte cose e volevo riprenderne qualcuna perché in parte sono anche contento. Volevo far osservare al consigliere Prisciandaro, che a me fa piacere che lui parla di chiarezza, parla di trasparenza, parla di correttezza però una cosa è parlare, una cosa vederla realizzare nei fatti. Prima ho ascoltato quello che ha detto il consigliere Pagliato, il quale ci ha letto alcune cose che fanno parte della delibera e quindi mi sembra proprio che la richiesta di approfondimento non sia poi così slegata visto che è stata citata la delibera per parlare dei servizi, quindi se la delibera cita e richiama alcuni aspetti sui quali abbiamo chiesto un approfondimento, non ho capito perché ci meraviglia l'approfondimento che noi volevamo fare e che abbiamo richiesto unanimemente. Il problema delle regole, non si possono sempre cambiare le regole a piacimento, le regole vanno mantenute, vanno rispettate, qualcuno ha detto che, io sinceramente non ho visibilità, la bonifica è stata fatta immagino rispettando la precedente destinazione edilizia d'uso, quella che questa sera dovrebbe cambiare, va bene anche per una destinazione d'uso diversa da quella precedente? Non lo so, sono queste le questioni che noi volevamo approfondire richiedendo l'intervento di un tecnico, poi l'ultima cosa perché sarò rapidissimo e abbiamo detto tanto, non credo che valga la pena di annoiarvi, ma qui certamente il metodo fa difetto, e non solo il metodo nella gestione, ma anche il metodo dei discorsi che qui si sentono, cioè non facciamo più niente, domani dico di no, non lo so, questo è un metodo, probabilmente è un approccio che io non so, personalmente non condivido, cioè bisogna seguire le regole del consiglio comunale, le regole della democrazia perché altrimenti è finita. Grazie”

Musi: “altri interventi ci sono? Allora chiudo la discussione. Per la replica la parola al Sindaco”

Sindaco: “allora io mi ripeto. Può darsi, dico può darsi, che non abbia coinvolto tutti, ma non è così, perché di questa cosa ne ho parlato subito in giunta dopo che avevamo deliberato in consiglio comunale, comunque al di là di questo, il metodo usato è stato quello di accelerare le cose perché la ASL mi ha posto dei tempi; siccome, lo stiamo verificando, ci sono dei PI che ci sono stati presentati il primo giorno che eravamo insediati, sono passati tre anni e mezzo e non sono ancora

decollati, pertanto se noi aspettavamo il PI di quell'area molto probabilmente, sicuramente, non avremmo avuto i tempi per insediare l'ASL, questo è il motivo principale per cui si è corso su questa delibera. Sul rispetto delle regole e di tutto quanto io non è che ho queste reazioni perché in consiglio comunale mi stresso troppo o meno, no, io in consiglio comunale vado dal mattino alle 8 e 20 e vado a casa quando ho finito, e non mi pongo questi problemi, io mi propongo di fare le cose che vanno bene o che penso che vadano bene, per alcuni non vanno bene, va bè, amen, io agisco sempre in buona fede, però vorrei, e chiudo, dire una cosa, che in questa operazione non è che non c'è stata chiarezza, la chiarezza c'è, io non sono un tecnico, all'ufficio tecnico ci sono tutti i documenti e chiunque può andare a consultarli o altro e ha tutte le risposte che vuole. Rispetto al discorso delle cifre che ha citato prima il consigliere Dibitonto e ad altre cose io dico: il PI, ho incontrato stamattina gli operatori, il PI lo presenteranno in questi giorni, presenteranno la convenzione, una volta che abbiamo tutti questi dati le risposte alle domande che ci ha fatto il consigliere Elia e anche le domande che si sono fatti gli altri, benissimo, il discorso sarà chiarito e ognuno sarà libero di fare tutte le domande e avrà le risposte e ci saranno presenti i tecnici. L'ultima cosa, non è il fatto di dire va bè, rispondo o no Palumbo, me ne vado, io sarei tentato a rispondere no se qualcuno mette in dubbio la mia correttezza in questa operazione, ma se qualcuno mettesse in dubbio la mia correttezza nell'operare nel mio comune, io non solo direi di no all'ASL ma me ne andrei stasera stessa, però siccome ho la coscienza tranquilla e trasparente sto qui e vado avanti perché in tutte le cose che faccio io non metto i miei interessi ma metto sempre gli interessi dei baranzatesi, magari sbaglierò, perché sbagliamo tutti, magari andrò contro le esigenze di tutti ma è umano, però vorrei ribadire ai consiglieri e anche ai baranzatesi che sono presenti, che io l'impegno lo metto solo per il bene di Baranzate e dei baranzatesi, sbagliando ma l'impegno è quello, grazie."

Musi: "allora metto in votazione il punto... ha ragione consigliere Elia... per la dichiarazione di voto"

Elia: "grazie Presidente. Sarebbe quasi folle dire che l'ASL non è un servizio utile per qualsiasi cittadino, però il discorso naturalmente no è assolutamente questo, non veniamo a raccontare queste follie in consiglio comunale. Il metodo sicuramente è fondamentale quindi diciamo noi, col beneficio del dubbio sulla positività della ASL su cui non mettiamo in questo momento in discussione, diciamo la necessità di accelerare è stata dal nostro punto di vista negativa perché se poi l'amministrazione comunale utilizza il metodo di farsi spingere anche da altri interessi, diciamo da privati, come se fossero la ASL, riteniamo che poi la pianificazione e tutte le questioni vengono più fatte su sollecitazione esterna che su una vera progettualità interna, quindi noi ripeto condividiamo i servizi che la ASL fornisce però il metodo, la mancanza di chiarezza sul piano integrato di intervento e tutte le questioni che abbiamo sollevato in consiglio comunale ci obbligano a non poter approvare questa delibera."

Musi: "Dibitonto"

Dibitonto: "io volevo aggiungere un altro particolare, ho visto che il signor Sindaco si è arrabbiato moltissimo sull'intervento o su come mi sono posto, credo di aver fatto delle domande semplicissime che si è chiesto il consigliere Dibitonto ma credo anche moltissimi cittadini, dunque se il consigliere Dibitonto fa delle domande e richiede e si confronta con l'opposizione ma anche con la maggioranza, laddove si chiede eventualmente dei chiarimenti, può anche darsi che noi non abbiamo capito bene, può anche darsi che non ci siamo arrivati è dovere delle commissioni, le commissioni esistono per questo signor Sindaco, e il fatto che lei mi minacci che io dica ste cose, io la denuncio, ma non ha senso, assolutamente, perché qua a livello politico non dovrebbero nemmeno esistere queste cose perché se lei pensa di tapparmi la bocca con queste minacce non ci siamo, io ho detto delle cose assolutamente legittime, cioè sono domande che avrei fatto in commissione, le ho fatte qua in consiglio comunale ma non credo che sia questo l'approccio che

deve avere nei confronti... io ho detto presunte, ma credo che come io abbia detto presunte abbia detto anche il consigliere Luca Elia, ma credo che lo dicano anche dei cittadini. Quando noi chiediamo dei chiarimenti, li chiediamo innanzitutto perché le commissioni possano, invece che farle qui potevamo farle in commissione tutte queste domande, ma se no abbiamo questa possibilità, intendo dire è normale che ci troviamo in condizioni di intervenire e di spiegare e di dire quello che pensiamo soprattutto anche perché c'è ancora, grazie a Dio, la libertà di pensiero in Italia, non credo che verrà soppressa così o che ci troviamo in un comune laddove non si possa più discutere o dire nulla, dunque ribadisco che la posizione mia personale e del mio gruppo di Alleanza Nazionale, in particolar modo posso dire che sull'ASL siamo particolarmente d'accordo, quindi su tutto l'operato che sta facendo, per l'amore di un Dio, si presta da quello che può, fa il massimo, la ringrazieremo tutti, cosa le devo dire, la ringraziamo tutti, però se ci sono delle domande per le quali noi ci troviamo spiazzati è chiaro che ci viene spontaneo a chiedere, è inutile che mi dice 'vada all'ufficio tecnico a chiedere informazioni' ma quali informazioni? Io sono consigliere comunale, oltretutto sono anche capogruppo, devo andare negli uffici a chiedere quando ci sono delle commissioni preposte dove io posso esaudire tutte le mie richieste, ma non riesco a capire, forse potrebbe valere per un cittadino comune ma io giustamente, che ho un ruolo istituzionale all'interno di questo comune, credo che sia un mio diritto a richiedere queste cose. Comunque ribadisco, il mio voto contrario è solamente per il modus operandi come si è andata a fare questa procedura qui ma sull'ASL assolutamente, sono pienamente d'accordo, quindi la mia bocciatura è solo per questo. Grazie."

Musi: "altre dichiarazioni di voto? Nessuna... Pagliato"

Pagliato: "mi sembra superfluo, il nostro gruppo credo che anche sia d'accordo con la ASL, visto che l'hanno dichiarato tutti lo dichiaro anche io prima che qualcuno magari fraintenda, scusate. Ma penso che oltre ad essere d'accordo su un servizio abbiamo anche la responsabilità di operare, per cui il nostro gruppo è favorevole al metodo, alla volontà, alla necessità di fare molto presto per portare questi servizi di cui abbiamo molto bisogno, per cui noi siamo favorevoli alla delibera, grazie."

Musi: "allora metto in votazione il punto 1 dell'ordine del giorno che così recita: 'approvazione della variante all'articolo 35 delle vigenti norme tecniche di attuazione del PRG ai sensi dell'articolo 25 punto 1 della legge regionale numero 12 del 2005 e sue modificazioni'."

Favorevoli.

Contrari.

Astenuti.

Il consiglio approva.

Per l'immediata esecutività:

favorevoli;

contrari;

astenuiti.

Punto 2: 'risposta all'interrogazione presentata dal consigliere comunale Luca Elia al protocollo numero 7759 del 21/05/2008 a oggetto: Bilancio e Bollate servizi'. Risponde l'assessore Cesaratto.

Cesaratto: "ma non so come sarà lo svolgimento di questo punto all'ordine del giorno perché io pensavo che la parola andasse al consigliere Elia... di solito la discussione dovrebbe essere circa i contenuti della risposta quindi la dichiarazione di soddisfazione o delle considerazioni in merito alla risposta."

Musi: “consigliere Cesaratto, normalmente fino ad oggi dando le risposte a interrogazioni vecchie gli assessori leggevano in consiglio la risposta; l’interrogante poi aveva la possibilità di una breve replica, d’accordo?”

Elia: “non so come abbiamo fatto, se leggevamo la domanda, visto che questa è una questione abbastanza complessa mi sembra utile anche per la cittadinanza che si legga, no?”

Non mi ricordo se questa l’avevo presentata in consiglio o al protocollo, forse l’avevo presentata al protocollo, per quello non l’avevo mai letta, però mi sembra, l’avrei già letta Presidente, stiamo... ecco non me lo ricordo, è talmente passato il tempo in cui l’ho presentata che ormai... comunque, chiedo se si può leggere, chiedo Presidente per far capire ai cittadini, non per altro.”

Musi: “consigliere Elia, io non voglio modificare quello che è avvenuto fino ad oggi, lei ha provveduto a leggere la sua interrogazione il giorno 20 di maggio, le è stata inviata la risposta e l’assessore risponde leggendo la risposta che a suo tempo è stata inviata, poi lei si dichiara soddisfatto o insoddisfatto aggiungendo anche un breve pensiero, lo può fare benissimo.”

Elia: “io capisco tutto perfettamente però, io l’ho presentata il 20 maggio giusto? La risposta mi è stata data il 24 giugno quindi diciamo anche fuori dai tempi, quindi voglio dire, io sono stato magnanimo da questo punto di vista, quindi siete fuori dai tempi di 4 giorni, da parte mia per far comprendere ai cittadini una risposta bisogna anche dirgli la domanda perché se poi vogliamo passare avanti su una questione così delicata passiamo avanti, io sono per leggere tutte le interrogazioni e chiedo che si legga”

Musi: “consigliere Elia, in via del tutto eccezionale, con l’auspicio che questo non si ripeta, ecco questa è la sua... lo legge lei, ci mancherebbe.”

Elia: “allora, scusi Sindaco. Oggetto: interrogazione consiliare in materia di bilancio, bollate e servizi. In relazione alle affermazioni sostenute dal segretario comunale dottor Sparagna e dal vice Sindaco Franco Cesaratto nel consiglio comunale del 18 marzo 2008, come da verbale dello stesso, in risposta alla richiesta delle opposizioni consiliari di rinviare a nuovo consiglio le discussioni del bilancio visto la consegna ai consiglieri della relazione previsionale e programmatica nello stesso giorno di svolgimento del consiglio, quindi con un tempo non congruo rispetto alla legge, si chiede quanto segue: in relazione agli articoli 172,170 e 174 del Testo Unico, si ritengono fondate le argomentazioni addotte dal vice Sindaco Cesaratto nei consigli del 18 marzo 2008, quando affermava che in relazione alla relazione previsionale e programmatica noi questa sera avremmo potuto dire le stesse cose che avevamo detto senza premurare questa mattina a distribuire questo documento e inoltre l’anno prossimo ci limiteremo a fare un intervento di tipo verbale senza metterlo per iscritto. In relazione all’articolo 172 si chiede come mai a questo consiglio non sono mai state consegnate... infatti... In relazione all’articolo 172 del Testo Unico si chiede come mai a questo consiglio non sono mai state consegnate presentandole in consiglio comunale allegati al bilancio le risultanze dei rendiconti delle aziende speciali e in particolare della Bollate servizi. Per quale motivo non è stata mai presentata una relazione sull’operato della Bollate servizi e mai convocato il rappresentante del comune di Baranzate nel consiglio di amministrazione per una relazione dell’attività. Chi è il rappresentante di Baranzate all’interno del consiglio di amministrazione visto che mai comunicazione è stata data al consiglio comunale? Quali sono le scelte di Baranzate come socio di Bollate servizi in relazione alla società Gaia del comune di Bollate? Grazie.”

Cesaratto: “allego la risposta che a suo tempo è stata data e per precisione la risposta è a firma mia e dell’assessore Sesti, per quel che concerne un po’ tutte le problematiche legate alla documentazione di bilancio. Come riferito nel consiglio comunale del 18 marzo 2008 la giunta

comunale ha approvato con deliberazione numero 16 del 19 febbraio 2008 lo schema di bilancio di previsione del comune di Baranzate per l'esercizio finanziario 2008, comprensivo della relazione previsionale e programmatica prevista dall'articolo 174 del Testo Unico 267 del 2000. Tali atti sono stati depositati in data 20 febbraio 2008 e trasmessi ai consiglieri via e-mail e su richiesta anche in forma cartacea, mi preme sottolineare il contenuto di questa frase, comprensivo della relazione previsionale e programmatica in data 19 febbraio. Pertanto con l'approvazione e la trasmissione degli atti allegati alla citata delibera di giunta comunale numero 16 del 2008 si è ottemperato a quanto disposto dall'articolo 174 del Testo Unico 267,2000. Mentre nella seduta del consiglio comunale del 18 marzo 2008 è stata consegnata una relazione politica dei vari assessori, riassuntiva e descrittiva degli interventi contenuti nel bilancio e con l'obbiettivo di facilitare l'ascolto e la disamina da parte dei consiglieri degli interventi degli assessori. Per quanto concerne, piccolo inciso non riportato nella risposta, da qui la mia affermazione fatta in consiglio comunale circa il significato di quella consegna, chiuso l'inciso. Per quanto concerne il risultato consuntivo del bilancio 2006 della Bollate servizi Spa si precisa che lo stesso, pur non essendo stato allegato al bilancio di previsione del nostro comune è attualmente disponibile presso il nostro ufficio di Ragioneria. Per quanto concerne la Bollate servizi Spa si ricorda che il comune di Bollate è socio di maggioranza e in questa qualità ha ritenuto di non condividere a partire dalla tempistica i contenuti e il metodo della revisione statutaria, per tanto il nostro comune nulla ha potuto assumere sul piano decisionale, ma si è limitato a prendere atto delle scelte del comune di Bollate in relazione alle modifiche statutarie e circa la scelta degli organi amministrativi di cui dotare la società. Si precisa che, come comunicato successivamente alla nomina, quindi parliamo dell'estate 2005, il rappresentante del comune di Baranzate in seno al consiglio di amministrazione della Bollate servizi è stato dall'estate 2005 fino al giugno 2007 il signor Gianfranco Capitani, nomina mi pare di ricordare, a seguito di una presentazione di una serie di curriculum, quindi una proposta pubblica, successivamente a tale data la decisione del comune di Bollate di nominare un amministratore unico ha privato il comune di Baranzate del proprio rappresentante, quindi alla data dell'interrogazione nessun rappresentante esisteva del comune di Baranzate. Si coglie l'occasione per ricordare che nell'aprile 2008 la Bollate servizi Spa è stata trasformata in società a responsabilità limitata e su proposta del comune di Baranzate ha modificato anche la propria ragione sociale che oggi risulta : Utilitas Srl servizi per il territorio. Per quanto riguarda le scelte societarie in atto, come indicato nell'intervento in sede di approvazione del consiglio del bilancio 2008, una riflessione circa l'opportunità e la convenienza di proseguire la partecipazione azionaria e in tutto o in parte l'affidamento dei servizi ad oggi svolti dalla società per conto del comune, tale riflessione è stata avviata indipendentemente dalle modifiche di proprietà del pacchetto azionario facente capo al comune di Bollate. Fin qui la risposta del 24 di giugno. Va detto per completezza dell'informazione, perché è passato qualche mese che la riflessione avviata a suo tempo ha poi portato a una delibera ... Sì, può darsi che il fatto che la risposta consegnata al consigliere fosse più breve... E' vero che l'ho ristampata oggi ma mi sembrava di aver preso la versione che avevo firmato e mi conforta il fatto che lei consigliere l'abbia scritta per ricevuta... Allora dicevo, in questi mesi quella che era una riflessione all'interno della giunta si è poi trasformata in un atto preciso di indirizzo, per cui esiste proprio una delibera di giunta comunale dove si dà mandato a concordare una risoluzione anticipata su quelli che erano i termini iniziali, per cui parliamo ancora dell'affidamento da parte del comune di Bollate dei servizi nei confronti di Utilitas Spa, nel frattempo il cambio di approccio societario, la separazione dei due comuni, hanno portato a una serie di variazioni. Io avrei terminato.”

Musi: “consigliere Elia, per una brava replica.”

Elia: “in relazione alla relazione previsionale e programmatica, che poi è la questione politica vera secondo noi del bilancio, ma anche la legge lo dice, è praticamente l'esposizione che ogni assessore fa rispetto al proprio assessorato. Ecco quello che era stato allegato al bilancio, ormai da sempre, non è mai stato questo, è stata sempre una relazione fatta dagli uffici. Allora la nostra non è una

questione procedurale e tecnica tanto una questione politica, diteci che obiettivi volete raggiungere e con quali risorse volete raggiungerli perché questo noi non l'abbiamo capito. In relazione alla Bollate servizi, anche qui, non è tanto la questione sulla Bollate servizi quanto su tutte le aziende partecipanti. Quindi, assessore Cesaratto, io la ringrazio per la spiegazione però mi sembrava molto utile che si predisponesse nel corso degli ultimi tre anni una relazione complessiva su il ruolo di Baranzate all'interno della Bollate servizi, della servizi comunali, che è l'azienda che ci fa il servizio di nettezza urbana, ecco, è mancato in tutto questo periodo una riflessione, una comunicazione al consiglio, una definizione degli obiettivi... tre minuti Presidente, giusto?... capisco bene che Baranzate ha..."

Musi: "non sono tre minuti, è una breve replica"

Elia: "ho concluso comunque, se Baranzate ha quote molto limitate essendo un comune piccolo, questo diciamo non implica nulla del fatto che a noi piacerebbe sapere che quei soldi, che sono piccoli in relazione all'azienda ma tanti soldi dei cittadini di Baranzate, come vengono usati. Questa diciamo è la sollecitazione forte che facciamo. In relazione al... e ho concluso... alla nomina del signor Gianfranco Capitani, la legge all'articolo 50 comma 8 del Testo Unico degli enti locali, ci dice che sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio il Sindaco provvede alla nomina e alla designazione dei rappresentanti del comune presso gli enti e le aziende. Quindi la legge ci dice che il Sindaco doveva venire in consiglio comunale a definire degli indirizzi e il consiglio comunale doveva approvare degli indirizzi e che in base a quegli indirizzi c'era tutta la procedura di presentazione dei curriculum e la nomina di un rappresentante all'interno delle aziende. Io ho visto la nomina in maniera un po' clientelare, come si dice, il signor Capitani, che tutti stimiamo e sappiamo che ha dato una mano in campagna elettorale a questa lista, diciamo, gli si è dato il contentino perché altrimenti altre procedure non le vedo, ecco diciamo che non è stata proprio una procedura trasparente e democratica. Grazie"

Cesaratto: "Rispetto ai ragionamenti precedenti faccio anche presente che queste aziende si occupano, ne ha citate due, la Servizi Comunali, si occupano delle attività più disparate. È vero anche che gli obiettivi che ci si prefiggono in relazione ai vari servizi vengono poi analizzati, ad esempio per quanto riguarda la Servizi Comunali, nell'ambito servizi del territorio ed ecologia, quindi a voler vedere, ma non inoltriamoci, quindi per quanto riguarda l'ultimo aspetto, faccio presente che nell'estate del... sì, sì ecco, sono tutte partecipate in piccola o in grande misura... nell'estate 2005, quindi dopo qualche mese dal nostro insediamento, non era ancora stata avviata la commissione per la redazione dello statuto all'interno della quale esistono gli indirizzi dati dal consiglio per la nomina dei propri rappresentanti, in assenza di quel riferimento si faceva riferimento alle norme del Testo Unico, non so, non lo do come affermazione, se anche nella prima seduta di consiglio comunale sono state date queste indicazioni, quindi è un'interpretazione assolutamente sua personale il fatto che il consiglio comunale avrebbe dovuto convocare... certo, nella prima seduta di consiglio comunale... è una sua interpretazione che per ogni nomina il consiglio comunale debba... dopodiché sulla trasparenza o meno della procedura e sulle sue considerazioni non mi esprimo, invito chi ne avesse il tempo e la voglia ad andare a verificare i curriculum proposti per fare eventualmente, se ne avesse voglia, delle considerazioni, proposti da tutta la cittadinanza e dalle altre forze politiche per fare, qualora ne avesse voglia, eventuali considerazioni sulla scia di quelle fatte dal consigliere Elia; io in questa sede mi astengo dal farle. Grazie. "

Musi: "consigliere Elia, mi permetta una cosa, quando abbiamo instaurato la lettura delle risposte in consiglio comunale, c'eravamo accordati bonariamente, non è scritto da nessuna parte, che l'interrogante alla fine della risposta doveva dichiarare se soddisfatto o insoddisfatto sui contenuti della risposta. Poi a cominciare dalla volta scorsa ho concesso qualche secondo di più, di fatti due

risposte, il consigliere Palumbo e un altro hanno aggiunto brevemente un commento. Io mi accorgo che l'errore l'ho fatto la volta scorsa quando ho concesso qualche parola in più, dovevo rimanere su quello che avevamo già concordato, soddisfatto o insoddisfatto, adesso con la concessione della volta scorsa succede che man mano si recuperano sempre qualche minuto in più e diventano dei veri e propri interventi. Allora consigliere Elia, lei è anche vice Presidente, ha toccato benissimo il fatto personale e io le do la parola per fatto personale ma solo con questa motivazione.”

Elia : “non è una mia interpretazione, che mancava lo statuto era vero, ma se manca lo statuto ci si rifà a tutti i regolamenti del comune di Bollate, compreso probabilmente allo statuto e al Testo Unico, però chiudo immediatamente. Io ho detto Testo Unico, enti locali 267 del 2000, sulla base, quindi articolo 50, competenze del Sindaco e del Presidente della provincia, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio il Sindaco e il Presidente della provincia provvedono alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune e della provincia presso gli enti, le aziende e le istituzioni. Grazie”

Cesaratto: “questi criteri sono stati approvati con una delle delibere approvate nella prima seduta di questo consiglio comunale, dopodiché sul metodo di questa cosa è chiaro che Presidente, io posso astenermi, ma non si può pensare che l'ultima parola sia sempre su qualcosa di impreciso. Grazie”

Musi: “punto 3: risposta all'interrogazione dal consigliere comunale Luca Elia, protocollo 76,70 del 21/5/2008, ad oggetto: malfunzionamento impianto di telefonia del comune di Baranzate. Con l'autorità che mi compete alla fine le concedo solo di essere soddisfatto o insoddisfatto della risposta.”

Cesaratto: “alla sua costituzione nel maggio del 2004 il comune di Baranzate, anticipando le informazioni poi inserite nelle successive leggi finanziarie dallo Stato, sotto la direzione del commissario, si dota di un sistema di telefonia basato su tecnologia Voip, cioè sulla medesima tecnologia di funzionamento e sulla medesima rete di distribuzione di internet identificando in Elitel, quarta azienda di telefonia in Italia prevalentemente rivolta alle utenze di tipo non domestico, quale fornitore. In luglio 2007 Elitel subisce il progressivo distacco delle linee utilizzate da Telecom Italia a causa di debiti pregressi non saldati. Il comune ottiene rassicurazioni che le linee di comune e ospedali e altre utenze di pubblica utilità non verranno staccate, dando loro il tempo di organizzarsi con soluzioni alternative, infatti il servizio Elitel continua a funzionare e contemporaneamente il settore predispone una serie di linee Telecom di riserva, onde tamponare possibili malfunzionamenti del servizio. Al tempo stesso si inizia una valutazione sulle possibili alternative, attività limitata dal fatto della disponibilità di numeri telefonici non era garantita a causa di un contenzioso Elitel Telecom Italia e con essa la possibilità di far mantenere al comune la stessa numerazione con altri amministratori. Durante la prima settimana di agosto ad Elitel viene definitivamente interrotta da parte di Telecom Italia la connessione al sistema telefonico nazionale, impedendo a circa 40000 utenti di utilizzare il telefono. Nonostante i ripetuti interventi del garante per le comunicazioni e della prefettura e i ripetitivi tentativi di mediazione da parte degli istituti politici di vario livello, Governo e Provincia, intervenuti anche per farsi carico dell'elevato problema occupazionale collegato al fallimento di Elitel. Il comune ha inoltrato una querela per interruzione di pubblico servizio e al garante delle comunicazioni che si è dichiarato incompetente in materia. Durante il mese di agosto la comunicazione ha avuto momenti di criticità nonostante l'elevato sforzo messo in atto dagli uffici di concetto con l'amministrazione e anche la ricerca di un fornitore alternativo ha dovuto attendere il mese di settembre per evidenti motivi. I tempi di individuazione del fornitore e la consegna degli apparati ha richiesto alcune settimane e i primi giorni di ottobre il nuovo sistema era installato e funzionante sebbene con una numerazione diversa dalla precedente per motivi indipendenti dalla volontà del comune. L'attuale sistema di telefonia fornito da Simple Solution di Parma, su infrastruttura gestita da Emisilink fornisce una

comunicazione a 55 utenti e una decina di fax, suddivisi tra le sedi di Via Erba, Conciliazione, Via Trieste e Via Mercantese. Le chiamate dall'interno verso i cellulari avvengono mediante un sistema di instradamento sulla rete dei cellulari al fine di sfruttare le migliori tariffe disponibili sul mercato. Relativamente ai problemi di comunicazione segnalati è innegabile che ci siano stati alcuni malfunzionamenti che abbiano generato cattiva qualità delle telefonate, altre disfunzioni sono invece legate all'assenza per un certo periodo di un opportuno sistema risponditore e di un relativo albero di instradamento delle telefonate. Le cause possono essere individuate da un lato da un problema di ordine fisico, ovvero la necessità di individuare l'esatta banda necessaria a fornire un servizio adeguato in accordo anche con la qualità della rete internet presente nella nostra zona che si è rilevata non ottimale, dall'altro dalla necessità di strutturare una corretta configurazione dell'albero risponditore delle varie segreterie. Durante il periodo più critico dei malfunzionamenti riteniamo che i disagi sostenuti dagli uffici non abbiano compromesso il normale funzionamento delle loro attività, non siamo preoccupati tanto del danno di immagine ma quanto dei disagi concreti che alcuni cittadini avranno dovuto sopportare durante i periodi di interruzione del servizio e per ovviare a tali problematiche l'attività della struttura preposta è stata continua in tutto questo periodo. Con l'assistenza puntuale del fornitore e la supervisione degli uffici si è provveduto a mettere a punto entrambe le problematiche e a predisporre di volta in volta le necessarie soluzioni di emergenza per far fronte alle potenziali interruzioni dovute alla peculiarità della rete internet. Ora è attiva una soluzione di emergenza basata su linea ISDN, in grado di garantire un livello base di comunicazione anche in caso di assenza di connessione IP. I mesi di giugno, luglio e agosto sono stati dedicati al funzionamento del sistema risponditore automatico in grado di fornire informazioni ai cittadini circa l'apertura o meno degli uffici o di instradarli a seconda delle necessità. La programmazione già prevista delle attività sopra esposte durante i mesi estivi, unitamente al periodo estivo intervenuto nel frattempo sono i motivi che hanno indotto il sottoscritto a dilazionare la risposta all'interrogazione inoltrata in oggetto, mi scuso perché ho risposto positivamente da maggio a settembre, la riapertura delle attività, il tempo esula sicuramente i giorni previsti dal regolamento. L'intenzione è stata quella di rispondere non con generiche affermazioni sulle attività previste ma di attenderne e verificarne i risultati, nel complesso si può ritenere che ora il servizio di telefonia sia a regime ma soprattutto costantemente monitorato alla ricerca di eventuali possibili margini di miglioramenti anche in relazione allo stretto legame esistente tra il tipo di servizio Voip e l'evoluzione tecnologica nel settore delle infrastrutture internet. Un piccolo inciso, è abbastanza recente la rilevazione all'interno di alcuni uffici, in particolare di alcuni cavilli delle strutture, di alcune stesure di cavi in cui gira questo tipo di telefonia, fatti a norma per quanto riguarda la connessione internet ma non sufficientemente a norma e non di qualità sufficiente per garantire la qualità della telefonata, per essere più chiaro, quando ciascuno di noi naviga in internet, se la connessione non è stabile di fatto non ce ne si accorge perché uno sta leggendo una pagina, quello che avviene dietro non si percepisce, in realtà con la telefonia, se la connessione non è più che perfetta si hanno quei fastidiosi effetti di scatto, di telefonate un po' frastagliate. Concludo, in considerazione del significativo impatto di riduzione dei costi che la soluzione adottata consente, è intenzione dell'amministrazione, dopo un periodo di monitoraggio, estendere gradatamente tale servizio anche ad altri servizi pubblici che usufruiscono di telefonia i cui costi sono a carico del comune, come ad esempio i complessi scolastici, sempre a titolo informativo, nel prossimo mese, se non sarà dicembre sarà gennaio, procederemo ad attuare un sistema in parallelo tra Telecom e il nostro fornitore per questo plesso scolastico onde verificarne l'oggettiva funzionalità per poi, con il successivo anno scolastico, se saremo confortati da questa sperimentazione, alla sostituzione. Questo sarà sicuramente un grosso risparmio per le casse comunali e quindi anche per tutti i cittadini. Grazie."

Musi: "consigliere Elia"

Elia: “Presidente, visto che mi ha richiamato al mio ruolo di garante come vice Presidente, mi permetto di leggere il comma 2 dell’articolo 61 che dice: ‘ dopo la risposta del Sindaco, svolgimento delle interpellanze e interrogazioni, dopo la risposta del Sindaco o dell’assessore competente, l’interpellante può intervenire per dichiararsi o meno soddisfatto precisandone i motivi.’ Condividiamo che in tre minuti uno precisa i motivi del soddisfatto. Sono soddisfatto della risposta, ho capito i motivi per i quali i telefoni non funzionavano, non sono soddisfatto perché comunque le comunicazioni non funzionano e spero in futuri che questi problemi si risolvano e quindi mi potrò ritenere soddisfatto e delle risposta e del servizio”

Musi: “grazie. Punto 4: ci sono interrogazioni o interpellanze? Nessuna? Benissimo. Allora chiudiamo... come non erano previste? Punto 4! Non è una presa in giro consigliere Palumbo? Chiudiamo la riunione di questa sera, convoco i capigruppo in sala professori.”